

PROGETTO DI RICERCA N. 0085

DEFINIZIONE DEL PROFILO BIOLOGICO DEL CARCINOMA MAMMARIO MEDIANTE LA DETERMINAZIONE SIMULTANEA DI BATTERIE DI BIOMARCATORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI SU MINIME QUANTITÀ DI CAMPIONE BIOLOGICO CON TECNOLOGIE MULTIPLEX

Obiettivo del progetto

Il presente progetto ha come obiettivo l'identificazione di una batteria di biomarcatori finalizzati alla predizione della risposta a terapie mirate a bersagli molecolari per il cancro mammario e validazione clinica di un metodo basato su tecnologia multiplex per la determinazione simultanea di più marcatori in minime quantità di campione biologico

Posizione del progetto nella strategia generale

Il progetto si colloca nell'area de: LA CURA

A chi si applica lo studio

Lo studio verrà condotto su materiale biologico già disponibile e conservato nella biobanca del Centro Regionale Indicatori Biochimici di Tumore. Tale materiale è costituito da campioni di citosol (estratto solubile cellulare) di oltre 6500 pazienti che sono state operate per tumore primitivo della mammella. Tali campioni, provenienti da un vasto bacino di utenza ampiamente rappresentativo della Regione Veneto, sono stati raccolti prospetticamente in circa 20 anni e sono stati trattati e conservati in modo appropriato seguendo procedure standard finalizzate alla conservazione ed alla stabilità delle componenti biologiche del campione. I dati clinici e di follow-up sono in parte disponibili, con una lunghezza mediana di follow-up di 10 anni. Le informazioni cliniche verranno ulteriormente aggiornate nell'ambito del presente studio. Da questa casistica verranno selezionati ed inseriti nello studio i 300 casi previsti. Nel caso si rendesse necessario estendere a casistica per verificare o approfondire il comportamento dei biomarcatori in sottogruppi con caratteristiche patologiche o cliniche particolari, il campione potrà essere ampliato utilizzando ulteriormente l'ampia casistica disponibile nella biobanca del Centro Regionale.

Chi beneficerà dei risultati di questa ricerca

Il progetto porterà a risultati di potenziale impatto applicativo mettendo a disposizione del clinico un nuovo armamentario diagnostico utilizzabile per il trattamento delle pazienti con neoplasia mammaria iniziale o avanzata e pronto per essere sottoposto a validazioni prospettiche nell'ambito di approcci adiuvanti e neoadiuvanti. L'armamentario diagnostico che il progetto metterà a punto e validerà retrospettivamente su una robusta casistica arruolata in modo prospettico sarà costituito da: 1) una batteria di biomarcatori predittivi per il trattamento con farmaci antiangiogenici; 2) una batteria di biomarcatori predittivi in modo selettivo per i diversi trattamenti endocrini del carcinoma mammario; 3) una batteria di biomarcatori predittivi per trattamenti combinati contro bersagli molecolari.

Inoltre il progetto porterà alla messa a punto ed alla validazione analitica e clinica di una nuova metodologia miniaturizzata per la determinazione simultanea di numerosi biomarcatori in batteria. Tale metodica è adatta ad essere applicata a minime quantità di tessuto, quali si possono ottenere da campioni biopistici.

Responsabile Progetto

Prof. Massimo GION

Associazione ABO c/o Ospedale Civile di Venezia,

Azienda ULSS 12 Veneziana

Ricercatrice Responsabile

Dr.ssa Aline S. C. FABRICIO

Associazione ABO c/o Ospedale Civile di Venezia,

Azienda ULSS 12 Veneziana

Collaborazioni

- Centro Regionale Indicatori Biochimici di Tumore

- Ospedale Civile di Venezia, Azienda ULSS 12 Veneziana

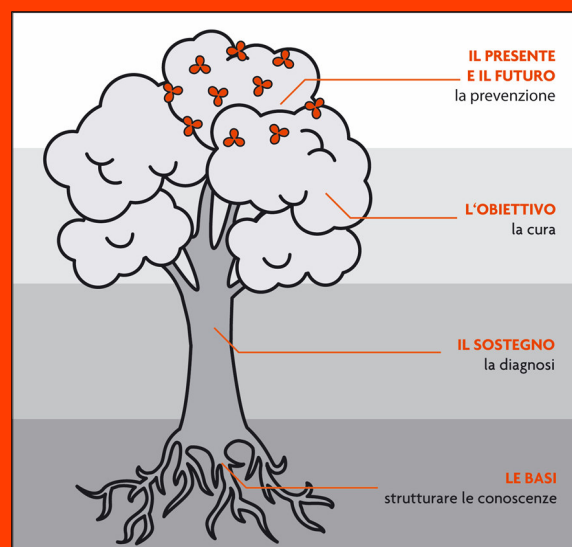
Ci piace rappresentare simbolicamente il nostro progetto di ricerca con un albero.

L'albero infatti è simbolo di vita, di sviluppo, di rinnovamento. E' anche simbolo di organizzazione complessa all'interno di una comunità e di una organicità. Un albero non esiste senza le sue parti e le parti di un albero sono morte se staccate dall'albero. L'albero rappresenta quindi in modo efficace l'organicità del nostro programma. Le radici dell'albero rappresentano quelle tipologie di ricerca che costituiscono un sostegno per tutto il programma, e precisamente la banca dati, la metodologia e la banca materiali biologici. Il tronco rappresenta la diagnosi, sia della malattia iniziale che della ricaduta; la diagnosi è il punto di partenza di qualsiasi successivo approccio terapeutico.

Le fronde dell'albero rappresentano la cura, l'obiettivo finale attraverso il quale si può avere un effettivo impatto sulla vita del paziente. Ed in fine, i fiori, che simbolicamente vogliono rappresentare il risultato più alto che si pone la ricerca: lo studio delle cause che stanno alla base dello sviluppo delle neoplasie, in modo da poter identificare il rischio individuale ed intervenire con una efficace prevenzione.

I progetti di ricerca sono quindi organizzati in quattro aree: conoscenza, diagnosi, cura e prevenzione.

(Dr. Massimo GION)



per sapere di più visita
www.aboproject.it

